

BERGAMO FILM MEETING

International Film Festival

**Bergamo Film Meeting saluta il suo pubblico con il ritorno in sala.
Da domenica 2 a martedì 4 maggio i Cult Movies approdano sul grande schermo.**

Chiude con **quattro Cult Movies** che hanno fatto la storia del cinema la 39ª edizione di Bergamo Film Meeting, che **da domenica 2 a martedì 4 maggio** dà appuntamento al suo pubblico presso l'**Auditorium di Piazza della Libertà**.

Si comincia **domenica alle ore 17.30** con la proiezione di *The Man Who Knew Too Much* (*L'uomo che sapeva troppo*, Usa 1956) solido thriller di Alfred Hitchcock, remake dell'omonimo film del 1934 diretto dallo stesso regista, per poi proseguire con 3 brillanti commedie firmate da altrettanti maestri del cinema: **lunedì 3**, sempre alla stessa ora, è la volta di *Pillow Talk* (*Il letto racconta*, 1959) di Michael Gordon; alle **ore 19.45** è in programma *The Seven Year Itch* (*Quando la moglie è in vacanza*, 1955) di Billy Wilder; mentre **martedì 3** alle **ore 17.30** tocca a *Send Me No Flowers* (*Non mandarmi fiori!*, 1964) di Norman Jewison.

Inoltre **martedì**, alle **ore 20.00**, Bergamo Film Meeting Onlus in collaborazione con Lab 80, presenta la prima visione di *Nuovo cinema paralitico*, il nuovo film di Davide Ferrario: un viaggio nell'Italia contemporanea con il poeta Franco Arminio. Il regista sarà presente in sala e dialogherà con il poeta, che intervverrà da remoto.

Al contempo il Festival manterrà attiva la sua **programmazione online fino a domenica 2 maggio** (bergamofilmmeeting.it/le-sale-bfm39/).

BFM saluterà ufficialmente questa edizione **sabato 1 maggio** alle **ore 20.00** con la cerimonia di **premiazione** che sarà trasmessa online sul canale YouTube e sulla pagina Fb del Festival.

INFO CULT MOVIES

Ingresso gratuito riservato esclusivamente agli abbonati e accreditati BFM 39. I posti in sala sono limitati e distanziati, pertanto è necessaria la prenotazione entro le ore 12.00 del giorno della proiezione - per non più di 2 persone e in posti distanziati - scrivendo alla mail: events@bergamofilmmeeting.it

INFO NUOVO CINEMA PARALITICO

Ingresso: 6,50 € / Ridotto: 5,50 € / Soci Lab 80 e accreditati e abbonati BFM 39: 4,50 € / Carnet da 5 ingressi riservato ai soci: 18 €

MATERIALE STAMPA E IMMAGINI

Area riservata: www.bergamofilmmeeting.it/press/press-area-area-riservata

Password: press_bfm2021

Ufficio Stampa Bergamo Film Meeting Onlus

Ada Tullo | +39 349 267490

press@bergamofilmmeeting.it | adatullo33@gmail.com

Ufficio Stampa Nazionale

Lorena Borghi | Studio Sottocorno | +39 348 5834403

lorenab@sottocorno.it | lorenaborghi@gmail.com

Ufficio Stampa Estero

Gloria Zerbinati | + 39 338 1200517

gloria.zerbinati@gmail.com

SINOSSI / CULT MOVIE

The Seven Year Itch/Quando la moglie è in vacanza

di Billy Wilder, Usa, 1955, 105'

Come tanti, Richard Sherman manda sua moglie e suo figlio in vacanza per l'estate, e in solitudine, fantastica sulla splendida ragazza bionda che ha affittato l'appartamento sopra il suo... Commedia esilarante: il maschio ne esce simpaticamente a pezzi.

Send Me No Flowers/Non mandarmi fiori!

di Norman Jewison, Usa, 1964, 100'

George Kimball è un uomo ipocondriaco cronico che non dorme la notte per la paura delle malattie e che fa colazione con le pastiglie per timore del colesterolo e del pane tostato indigesto. Commedia degli equivoci, attori straordinari.

Pillow Talk/Il letto racconta

di Michael Gordon, Usa, 1959, 102'

La decoratrice di interni Jan Morrow e il compositore Brad Allen dividono il telefono in duplex. I due non si sono mai incontrati ma si detestano perché a ciascuno sembra che l'altro abusi della linea comune. Commedia spassosissima, con una coppia di attori formidabili.

The Man Who Knew Too Much/L'uomo che sapeva troppo

di Alfred Hitchcock, Usa, 1956, 120'

Il dottor Ben McKenna, in vacanza a Marrakech con la famiglia, raccoglie casualmente da una spia in punto di morte informazioni sull'attentato che verrà compiuto a Londra ai danni di un uomo politico straniero.

SINOSSI / NUOVO CINEMA PARALITICO

Nuovo cinema paralitico

di Davide Ferrario, Italia, 2020, 86'

Filmare l'Italia nelle periferie, nei borghi, nelle campagne contaminate da una maldestra modernità. Davide Ferrario e il poeta Franco Arminio raccontano insieme un'Italia diversa da quella universalmente nota attraverso numerosissimi e brevissimi cortometraggi. Costruire un mosaico di un centinaio di "piccoli pezzi" della durata di pochi minuti, che descrivono luoghi, persone, storie, situazioni con il minimo dei mezzi. Regola formale è la "paralisi" della macchina da presa, che si muove solo sul suo asse e intorno al suo punto di ripresa. Dall'altra parte dell'obiettivo, il senso di una sospensione che è la chiave necessaria per raccontare i dubbi e le inquietudini del tempo che viviamo.